

Ezechiele

44

¹ L'uomo mi condusse alla porta esterna situata a est del santuario: era chiusa. ² Il Signore mi disse: «Questa porta rimarrà chiusa. Nessuno più l'aprirà per attraversarla, perché io il Signore, Dio d'Israele, sono passato di là. Dunque rimarrà chiusa. ³ Tuttavia solo il principe, in quanto sovrano, potrà sedervi per mangiare in mia presenza il pasto sacro; dovrà entrare e uscire dalla sala della porta». ⁴ L'uomo mi condusse poi, attraverso la porta nord, di fronte al tempio. Notai che la gloriosa presenza del Signore riempiva il suo tempio. Caddi faccia a terra. ⁵ Il Signore mi disse: «Ezechiele, fa' attenzione: Tieni bene aperti gli occhi e apri bene le orecchie. Ascolta quali sono le leggi e i regolamenti che io proclamo per il mio tempio, e soprattutto quelli sul diritto di entrare e uscire. ⁶ Tu riferirai a quei ribelli d'Israeliti quel che io, Dio, il Signore, dichiaro: Sono troppe le azioni disgustose che voi Israeliti avete commesso. ⁷ Quando mi offrivate le parti degli animali sacrificati, destinate a me, cioè il grasso e il sangue, voi avete fatto entrare nel mio tempio stranieri incirconcisi, che non mi ubbidiscono. Così avete profanato il mio tempio. A causa delle vostre azioni sacrileghe avete rotto l'alleanza che vi legava a me. ⁸ Voi non vi siete preoccupati di servirmi nel mio santuario ma ne avete dato l'incarico a stranieri. ⁹ E io, Dio, il Signore, dichiaro che nessuno straniero incirconciso e che non mi ubbidisce, entrerà più nel mio santuario, anche se abita fra gli Israeliti». ¹⁰ «Anche i leviti, che mi hanno abbandonato insieme al popolo d'Israele per correre dietro ai loro sporchi idoli, pagheranno per la loro colpa. ¹¹ Essi potranno solamente fare i custodi alle porte del tempio e presteranno servizio nel santuario. Sgozzeranno gli animali per i sacrifici completi e per gli altri sacrifici, e saranno a disposizione del popolo. ¹² Infatti per conto del popolo hanno servito i loro idoli e hanno fatto peccare gli Israeliti. E per questo io, Dio, il Signore, dichiaro che agirò contro di loro: pagheranno per la loro colpa. ¹³ Non potranno più presentarsi davanti a

me come sacerdoti, né avvicinarsi agli oggetti a me consacrati e tanto meno a quelli più santi. Così pagheranno per le loro azioni vergognose che mi disgustano. ¹⁴ Assegnerò loro tutti i compiti secondari, necessari al funzionamento del tempio». ¹⁵ «Invece, i sacerdoti leviti, discendenti di Sadoc, hanno continuato a osservare le regole del mio santuario anche quando gli Israeliti si sono allontanati da me. Per questo solo essi potranno avvicinarsi per servirmi e offrirmi il grasso e il sangue dei sacrifici. Lo dichiaro io, Dio, il Signore. ¹⁶ Solo essi potranno entrare nel mio santuario e accostarsi al tavolo consacrato al mio servizio. Osserveranno le regole che io ho dato. ¹⁷ Quando entreranno dalle porte del cortile interno, dovranno indossare vesti di lino. Non dovranno portare abiti di lana mentre presteranno il loro servizio nel cortile interno e nel tempio. ¹⁸ Avranno turbanti di lino in testa e stoffa di lino intorno ai fianchi. Non indosseranno nulla che li faccia sudare. ¹⁹ Per raggiungere il cortile esterno, dove sta il popolo, essi dovranno prima togliersi le vesti indossate durante il servizio e posarle nelle sale del tempio. Si metteranno altri abiti, così eviteranno che il popolo abbia contatto con le loro vesti sacre. ²⁰ «I sacerdoti non devono radersi completamente la testa né farsi crescere i capelli lunghi. Devono tagliarli normalmente. ²¹ Non dovranno bere vino prima di entrare nel cortile interno. ²² Non potranno sposare una donna vedova o divorziata. Sposeranno solo una ragazza vergine israelita o eventualmente la vedova di un sacerdote. ²³ «I sacerdoti insegneranno al mio popolo la differenza tra quel che è sacro e quel che è profano, tra quel che è puro e quel che è impuro. ²⁴ Saranno i giudici nei processi e renderanno giustizia secondo le mie leggi. Celebreranno le feste religiose secondo le regole e le prescrizioni che ho dato. Sorveglieranno che il giorno del sabato sia consacrato a me. ²⁵ «Un sacerdote non dovrà avvicinarsi a nessun cadavere per evitare di diventare impuro. Potrà farlo soltanto nel caso della morte dei genitori, dei figli, dei fratelli e delle sorelle non sposate. ²⁶ Ma poi dovrà purificarsi, e aspettare sette giorni. ²⁷ Soltanto dopo potrà andare di nuovo nel cortile interno del santuario per servirmi e mi offrirà un sacrificio per il perdono dei peccati. Lo

ordino io, Dio, il Signore. ²⁸ «Rispetto alle altre tribù, quel che do in eredità ai sacerdoti è il privilegio di servirmi. Io sono la loro proprietà: non ne avranno altra in Israele. ²⁹ Le offerte di vegetali e gli animali sacrificati per il perdono dei peccati saranno il loro cibo. Tutto quel che sarà messo da parte per me in Israele apparterrà ai sacerdoti. ³⁰ Essi riceveranno la parte migliore delle primizie dei raccolti e di quello che è prelevato per me dalle ricchezze degli Israeliti. La gente darà loro la farina migliore perché io ne benedica la casa. ³¹ Ma i sacerdoti non potranno mangiare gli uccelli o gli animali morti naturalmente o sbranati».